



AL DIRETTORE TECNICO
dott. Claudio Marro
SEDE

OGGETTO: "Piano di Gestione Rischio Alluvione Appennino Meridionale (PGRA) – II Ciclo" – Regione Campania - Procedura Verifica di assoggettabilità a VAS - Consultazioni ai sensi dell'art. 12 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. – ID: 5726 (Riscontro nota prot. 1304 del 19/01/2021). OSSERVAZIONI

In riferimento alla richiesta della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, acquisita al prot. gen. ARPAC n. 3751 del 21/01/2021, con la quale è stato trasmesso il Rapporto Preliminare per le attività di consultazione così come previste dall'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., viste le risultanze dell'istruttoria effettuata dall'Unità Operativa Sostenibilità Ambientale, si trasmettono in allegato, le osservazioni di nostra competenza.

Cordiali Saluti

IL DIRIGENTE UO SOAM a.i.
Ing. Rita IORIO

IL DIRIGENTE U.O.C SOAC a.i.
Dott. C. MARRO

Allegato 3 pagine

pc_cda



U
ARPA CAMPANIA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0010097/2021 del 16/02/2021 Firmatario: RITA IORIO, CLAUDIO MARRO



OGGETTO: "Piano di Gestione Rischio Alluvione Appennino Meridionale (PGRA) – II Ciclo" – Regione Campania -Procedura Verifica di assoggettabilità a VAS - Consultazioni ai sensi dell'art. 12 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. – **ID: 5726** (Riscontro nota prot. 1304 del 19/01/2021).
OSSERVAZIONI

Si riscontra la richiesta della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, acquisita al prot. gen. ARPAC n. 3751 del 21/01/2021, con la quale è stato trasmesso il Rapporto Preliminare per le attività di consultazione così come previste dall'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii...

L'esame della documentazione trasmessa, svolta dai tecnici della Direzione Tecnica - Unità Operativa Sostenibilità Ambientale, ha evidenziato che:

- Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione, previsto dalla Direttiva 2007/60/CE e dal D.Lgs. 49/2010, costituisce lo strumento operativo e gestionale in area vasta (Distretto Idrografico) per il perseguimento delle attività di valutazione e di gestione dei rischi di alluvioni al fine di ridurre le conseguenze negative per la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali derivanti dalle stesse alluvioni.
- Il I Ciclo del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA DAM) 2010-2015, redatto dalla ex Autorità di Bacino del Liri Garigliano e Volturno, è stato adottato, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Delibera n°1 del Comitato Istituzionale Integrato del 17 dicembre 2015, approvato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 49/2010, con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 3/02/2017.
- Il I PGRA DAM approvato contiene i seguenti elementi:
 - Individuazione preliminare di rischio (22 settembre 2011).
 - Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni predisposte ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 49/2010. Fase coincidente con l'elaborazione di mappe della pericolosità e rischio di alluvioni (dicembre 2013).
 - Gli obiettivi della gestione del rischio di alluvioni, definiti a norma dell'art. 7, comma 2 del D.Lgs. 49/2010 e sintesi delle misure con relativo ordine di priorità per il raggiungimento degli stessi.
- le Misure per gestione del rischio di alluvioni riguardano i seguenti quattro aspetti principali:
 - Prevenzione (Misure M2), azioni generalmente non strutturali quali l'adozione di provvedimenti e che si collegano, in maniera unitaria e sinergica, alle misure del Piano di Gestione Acque ed alla Direttiva 2000/60.
 - Protezione (Misure M3), interventi strutturali che comportano la realizzazione o la manutenzione di opere o la modificazione della morfologia e della copertura del terreno.
 - Preparazione (Misure M4), attività "non strutturali" definite "Strumenti previsionali" o "strumenti di informazione".

pc_cda

- Recupero delle condizioni pre-evento (Misure M5).
- il I Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico Appennino Meridionale è stato sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica ed ha ottenuto il parere motivato favorevole (Decreto Parere Motivato Ministeriale n. 86 del 7 aprile 2016) con suggerimenti e raccomandazioni.

Dall'esame del Rapporto Preliminare e della documentazione tecnica consultabile sul sito dell'Autorità di Bacino è emerso che:

- il Riesame del I°PGRA DAM, corrispondente al II° Ciclo (2016/2021) ed oggetto del presente Rapporto Preliminare, come da Direttiva Alluvione e da D.Lgs. 49/2010 (art 12), è predisposto periodicamente, ogni sei anni e, se necessario, aggiornato tenendo conto delle probabili ripercussioni dei cambiamenti climatici sul verificarsi delle alluvioni;
- il riesame è volto a proseguire ed implementare la gestione integrata e sinergica dei rischi di alluvioni avviata dal 2016 riconfermando: la Strategia, la Finalità e l'Obiettivo Strategico del Primo PGRA.
- a partire dal 2016, è iniziato il II° Ciclo del PGRA con l'avvio delle attività del primo aggiornamento che si concluderà entro il 2021. Partendo dalle perimetrazioni del I° Ciclo del PGRA (livello base) è stato costruito lo scenario attuale delle aree a pericolosità (PFRA) e delle aree a potenziale rischio di alluvioni (APFSR).
- a seguito delle osservazioni e suggerimenti, pervenuti con Parere Ministeriale Motivato dai Ministeri dell'Ambiente (MATTM) e dei Beni Culturali (MIBACT) in merito al I PGRA DAM e relativa VAS, sono stati posti in essere aggiornamenti, integrazioni ed attività.
- le azioni di riesame ed aggiornamento del I ciclo hanno riguardato:
 - riesame delle mappe di pericolosità;
 - implementazione ed aggiornamento del quadro conoscitivo dei beni esposti (beni culturali e paesaggistici, aree naturali protette);
 - riesame delle mappe del rischio alluvioni, mareggiate ed erosione costiera.

Nel confronto dei risultati tra il I° e II° Ciclo, in relazione alla variazione della superficie delle aree a pericolosità e rischio, si evidenzia un dato complessivo di incremento percentuale molto significativo pari al 73,13%.

- Le attività svolte dal 2016 ad oggi per il riesame del PGRA DAM ed il monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure confermano che permane il quadro delle misure individuate nel I° Ciclo. Le azioni di riesame ed aggiornamento conoscitivo ci hanno consentito, in particolare la ricognizione della pianificazione comunale vigente e la correlazione con i piani regionali, di implementare ovvero di specificare alcuni aspetti delle Misure del I° Ciclo.
- Le misure ed attività previste dal PGRA sono prevalentemente di prevenzione, protezione e preparazione nonché di promozione di pratiche sostenibili di uso del suolo, di miglioramento delle azioni di ritenzione delle acque, di inondazione controllata di certe aree in caso di fenomeno



alluvionale, di attuazione prioritaria di interventi non strutturali e di azioni per la riduzione della pericolosità.

- L'aggiornamento del PGRA potrebbe comprendere un ulteriore numero limitato di proposte di misure strutturali puntuali laddove si sono registrati danni a seguito di eventi alluvionali verificatisi negli anni seguenti all'approvazione del PGRA I Ciclo. La tipologia delle suddette proposte di misure strutturali puntuali da inserire nell'aggiornamento del PGRA rientra comunque tra le "Misure strutturali tipologiche" del PGRA I Ciclo, già oggetto di procedura VAS conclusasi con parere favorevole.

Sulla base di quanto sopra esposto, tenuto conto che il Riesame del I PGRA DAM (2010-2015) prevede un consolidamento del quadro degli obiettivi e dell'impianto generale individuati in precedenza, considerato che le tipologie di interventi contemplate nel programma delle misure non si discosteranno sostanzialmente da quanto già contenuto nel precedente Piano sottoposto a VAS e che pertanto non si prevedono nuovi effetti significativi non già precedentemente considerati, si ritiene che il Piano presentato non sia da sottoporre a VAS.

Alla luce dell'incremento significativo (73,13%) delle superficie delle aree a pericolosità e rischio evidenziato nel Rapporto preliminare e considerato che nel documento presentato non sono stati adeguatamente illustrati i risultati del piano di monitoraggio relativo al I PGRA DAM, si segnala di verificare l'opportunità di integrare tale piano, ancora in essere, con ulteriori indicatori che consentano di valutare gli effetti prodotti dalle misure previste e non ancora attuate.

Si precisa che, così come già previsto nel Rapporto Preliminare, qualora si dovesse palesare la necessità di ulteriori interventi di tipo strutturale, in conseguenza di criticità idrogeologiche e/o danni indotti da eventi pluviometrici intensi, l'espletamento dei procedimenti di VIA ed eventuale VINCA potrà garantire la valutazione dei presumibili effetti sul contesto ambientale/territoriale.